

# Il segreto della libertà

Note's  
*Graffiti*



## Percorso quaresimale per ragazzi a partire dal film "Kung-Fu Panda"

Anche quest'anno è arrivata la Quaresima, anche quest'anno ci siamo chiesti come aiutare i nostri ragazzi a vivere con consapevolezza il tempo liturgico più importante dell'anno, anche quest'anno una scommessa: riusciremo a toccare il loro cuore?

Abbiamo trovato un alleato in questo film che, con leggerezza, si presta ad accostamenti forse un po' azzardati ma interessanti: il segreto della libertà è credere in se stessi, secondo il film. La Pasqua è il momento centrale in cui ci è svelato un grande segreto: siamo figli di Dio, il Padre che Gesù ci fa conoscere crede fortemente in noi, anche quando neppure noi riusciamo a sopportarci... Crede in noi, crede che possiamo vincere il male che ci rende tristi, crede che possiamo diventare liberi davvero. Abbiamo un maestro e dei grandi compagni di viaggio!

# 1. Avere un ideale

È possibile affrontare una riflessione seria e impegnativa come è quella sulla libertà, con leggerezza? Ad esempio partendo da un cartone? Pensiamo di sì, a condizione che il cartone abbia la forza di "Kung-Fu Panda", film di animazione per bambini che in un certo senso parla agli adulti, ai giovani, ai bambini... a tutti. Fin dalle prime scene. Il sogno. Che cosa sognano i nostri ragazzi? Dove sta il loro cuore? Se avessero una bacchetta magica... cosa ne farebbero? Quando sognano, e come? Si può educare a sognare? La prima libertà cui possiamo educare gli adolescenti è proprio quella di sognare in grande: sogni a piccolo cabotaggio generano realizzazioni piccole piccole... Sogni a grande cabotaggio generano comunque grandi cose. Si può far vedere il film ai ragazzi e fermarlo al termine della prima sequenza sul sogno.



## Dal film...

**Ping:** Le scuse non cuociono gli spaghetti. Che cosa facevi di sopra? tanto rumore?

**Po:** Oh niente, che ho fatto un sogno pazzo.

**Ping:** Su che cosa?, che cosa stavi sognando?.

**Po:** Se sta...? Ehem... stavo sognando?.

**[Quardando la ciotola di spaghetti]**  
Spaghetti .

**Ping:** Spaghetti? Davvero stavi sognando gli spaghetti?

**Po:** E sì! che cosa dovrei sognare **[Per errore dà gli spaghetti con una lama circolare a punta dei ninja a un cliente]**  
Attento quella zuppa è... tagliente!!

**Ping:** OH GIORNO FELICE, MIO FIGLIO FINALMENTE SOGNA GLI SPAGHETTI!!! Non sai quanto tempo ho aspettato questo momento. Questo è un segno!!!

## In gruppo

Invitiamo i ragazzi a pensare alla loro vita tra 10 anni:

Se fosse un film....

Se fosse un libro...

Se fosse una canzone...

Se fosse una professione...

Se fosse un fiore...

Se fosse un colore...

Se fosse un verbo...

Se fosse una città...

Se fosse uno sport...

Se fosse una notizia di attualità...

Se fosse un albero...

Se fosse un cibo...

## Il pellegrino e i tre spaccapietre

*(Bruno Ferrero)*

Durante il Medioevo, un pellegrino aveva fatto voto di raggiungere un lontano santuario, come si usava a quei tempi. Dopo alcuni giorni di cammino, si trovò a passare per una stradina che si inerpica per il fianco desolato di una collina brulla e bruciata dal sole. Sul sentiero spalancavano la bocca grigia tante cave di pietra. Qua e là degli uomini, seduti per terra, scalpellavano grossi frammenti di roccia per ricavare degli squadri blocchi di pietra da costruzione.

Il pellegrino si avvicinò al primo degli uomini. Lo guardò con compassione. Polvere e sudore lo rendevano irriconoscibile, negli occhi feriti dalla polvere di pietra si leggeva una fatica terribile. Il suo braccio sembrava una cosa unica con il pesante martello che continuava a sollevare ed abbattere ritmicamente.

"Che cosa fai?", chiese il pellegrino. "Non lo vedi?" rispose l'uomo, sgarbato, senza neanche sollevare il capo. "Mi sto ammazzando di fatica".

Il pellegrino non disse nulla e riprese il cammino. S'imbatté presto in un secondo spaccapietre. Era altrettanto stanco, ferito, impolverato. "Che cosa fai?", chiese anche a lui, il pellegrino. "Non lo vedi? Lavoro da mattino a sera per mantenere mia moglie e i miei bambini", rispose l'uomo.

In silenzio, il pellegrino riprese a camminare.

Giunse quasi in cima alla collina. Là c'era un terzo spaccapietre. Era mortalmente affaticato, come gli altri. Aveva anche lui una crosta di polvere e sudore sul volto, ma gli occhi feriti dalle schegge di pietra avevano una strana serenità. "Che cosa fai?", chiese il pellegrino. "Non lo vedi?", rispose l'uomo, sorridendo con fierezza. "Sto costruendo una cattedrale".

## 2. Con il maestro

La libertà va d'accordo con il fatto di seguire un maestro? Avere un maestro significa non essere liberi? In realtà abbiamo tutti un bisogno matto, oggi, di maestri, di persone che prendano le decisioni non "per noi" ma con noi, di persone che ci aiutino a vedere oltre il nostro naso, che ci aiutino a ridimensionare ciò che rischiamo di assolutizzare e a essere fedeli sempre alle nostre priorità, alle nostre gerarchie di valori. Un maestro che ci aiuti a trovare gli strumenti per crescere.



### Dal film...

Maestro di Po, nel nostro film, non è solamente Shifu, il maestro destinato a formare in lui il guerriero dragone, ma sono maestri i cinque eroi, è maestro il padre, è maestra la vita, sono maestre le situazioni in cui ci si trova. Ma chi veramente lo aiuta a crescere è il maestro. E lo aiuta valorizzando tutto di lui, trasformando in risorsa anche quello che lì per lì sarebbe un limite, come ad esempio, il bisogno irrefrenabile di cibo...

Ma in un primo tempo il maestro non ha fiducia, non sa dove trovare la fiducia in Po. I primi tentativi sono fallimentari proprio perché non crede che Po ce la possa fare. Come non pensare a Don Bosco e alla sua famosa frase: "In ogni giovane, anche il più disgraziato, havvi un punto accessibile al bene"...

### Lo specchio e la finestra

Un giovane ebreo andò da un Rabbino, suo maestro di vita, a esporgli una sua perplessità: "Quando vado nella casa dei ricchi non mi sento a mio agio, ho l'impressione di non essere accolto e non riesco a comunicare. Quando, invece, entro nella casa dei poveri, non ho alcun problema, mi comporto e parlo così come faccio con gli amici di vecchia data. Che differenza c'è tra ricchi e poveri?".

Il rabbino lo invitò ad andare alla finestra e a descrivere ciò che vedeva. "Ci sono una donna e un bambino, su di un carro, che si dirigono contenti verso la zona del mercato".

Al che il rabbino soggiunse: "Ora va' davanti allo specchio e dimmi cosa vedi".

Il giovane rispose che scorgeva solo la sua immagine.

Il saggio maestro di vita così concluse: "Figlio mio, la finestra e lo specchio sono fatti entrambi di una lastra di vetro. Ma, mentre la finestra ti permette di vedere la vita che c'è attorno, lo specchio ti permette di vedere solo te stesso. Basta un foglio d'argento per non farti contemplare la realtà e renderti triste nel mostrarti solo la tua immagine".

### In gruppo

Invitiamo i ragazzi a realizzare l'identikit del maestro ideale:

- A chi gli chiese il segreto del suo successo egli risponde \_\_\_\_\_
- Se c'è una parola che ha imparato a non dire mai è \_\_\_\_\_
- Crede nella formazione continua, in particolare si forma su \_\_\_\_\_
- La sua parola d'ordine è \_\_\_\_\_
- Se le situazioni sono faticose come reagisce? \_\_\_\_\_
- Se dovesse constatare una sorta di fallimento del suo lavoro... \_\_\_\_\_
- Si lascia guidare a sua volta o ritiene di aver raggiunto la preparazione adeguata? \_\_\_\_\_
- Che cosa gli dà maggiormente soddisfazione? \_\_\_\_\_
- Che cosa gli dà maggiormente dispiacere? \_\_\_\_\_

# 3. Il segreto...

Il segreto... non c'è... o meglio: il segreto sei tu! Perché una cosa sia speciale devi credere che lo è! Qual è il segreto della libertà? Credere che nessuno può renderti migliore di quello che sei, ma neppure peggiore, credere che in ciascuno di noi Dio ha messo i germi di una persona magnifica che a poco a poco diventa quello per cui è stata creata. Il segreto della libertà è credere alla libertà.

## Dal film...

È la parte centrale e fondamentale del film! Ping, per consolarlo, svela a Pong il suo segreto: "niente"... E di lì in poi c'è la svolta nella storia di Po, ha imparato a credere in se stesso, a credere che proprio in lui c'è il guerriero dragone, a credere che è possibile sconfiggere Tai Lung...



## In gruppo...

Invitiamo i ragazzi a commentare una pagina di diario di una loro coetanea:

*Il mio papà dice che sono enormemente magnifica. Io mi chiedo se lo sono davvero.*

*Per essere enormemente magnifica... Sara dice che bisogna avere bellissimi, lunghi capelli ricci come i suoi.*

*Io non li ho.*

*Per essere enormemente magnifica... Gianni dice che bisogna avere denti bianchi e perfettamente dritti come i suoi.*

*Io non li ho.*

*Per essere enormemente magnifica... Jessica dice che non devi avere quelle piccole macchie marroni sulla faccia che si chiamano lentiggini.*

*Io le ho.*

*Per essere enormemente magnifica... Marco dice che bisogna essere la più intelligente della classe.*

*Io non lo sono.*

*Per essere enormemente magnifica... Stefano dice che bisogna saper dire le battute più buffe della scuola.*

*Io non lo so fare.*

*Per essere enormemente magnifica... Laura dice che bisogna vivere nel quartiere più carino della città e nella casa più graziosa.*

*Io non lo faccio.*

*Per essere enormemente magnifica... Mattia dice che bisogna indossare solo i vestiti più carini e le scarpe più alla moda.*

*Io non li indosso.*

*Per essere enormemente magnifica... Samantha dice che bisogna provenire da una famiglia perfetta.*

*Non è il mio caso.*

*Ma ogni sera, quand'è ora di dormire, papà mi abbraccia forte e dice: «Tu sei enormemente magnifica e io ti voglio bene!».*

*Papà deve sapere qualcosa che i miei amici non sanno....*

## Guardando dalle mura

Chi sono io?", chiese un giorno un giovane a un anziano.

"Sei quello che pensi", rispose l'anziano".

"Te lo spiego con una piccola storia.

Un giorno, dalle mura di una città, verso il tramonto si videro sulla linea dell'orizzonte due persone che si abbracciavano.

- Sono un papà e una mamma -, pensò una bambina innocente.

- Sono due amanti -, pensò un uomo dal cuore torbido.

- Sono due amici che s'incontrano dopo molti anni -, pensò un uomo solo.

- Sono due mercanti che han concluso un buon affare -, pensò un uomo avido di denaro.

- E' un padre che abbraccia un figlio di ritorno dalla guerra -, pensò una donna dall'anima tenera.

- Sono due innamorati -, pensò una ragazza che sognava l'amore.

- Chissà perché si abbracciano -, pensò un uomo dal cuore asciutto.

- Che bello vedere due persone che si abbracciano -, pensò un uomo di Dio.

Ogni pensiero", concluse l'anziano, "rivela a te stesso quello che sei.

Esamina di frequente i tuoi pensieri: ti possono dire molte più cose su te di qualsiasi maestro".

# 4. Superare il male

Che rapporto c'è tra libertà e male? Essere liberi, per i nostri ragazzi, significa "fare ciò che si vuole". Se io voglio compiere il male lo faccio. La scommessa che dovremmo vincere è quella di riuscire a far comprendere che quando facciamo il male in realtà non siamo veramente liberi: siamo infatti sottomessi all'istinto cattivo, prigionieri del male e del peccato. La vera libertà consiste nella capacità di scegliere di seguire il bene piuttosto che il male. La vera libertà è superare il male.

I cristiani hanno in Gesù un esempio grandissimo di libertà: Gesù era Dio, la sua libertà gli avrebbe permesso non solo di non essere crocifisso, ma anche di vendicarsi contro chi gli faceva del male. Non l'ha fatto e questo atto di enorme libertà gli ha permesso di superare il male peggiore di tutti che è la morte e di risorgere. Il bello è che così ha aperto la strada anche a noi: ogni volta che superiamo il male conquistiamo un pezzo di libertà in più e guadagniamo la Vita!

## Dal film...

Il male, nel nostro film, è rappresentato da Tai Lung, che non ha fatto altro che utilizzare nella peggiore maniera possibile la totale libertà che possedeva. E quando si riprende la libertà (nel senso minimo di fare ciò che vuole) altro non fa che lasciarsi nuovamente sopraffare dal male, anziché essere così libero da dominare il male.

È simpatico notare come, a scatenare tutto il disastro che porta Tai Lung di nuovo "libero" è una semplice piuma: a volte diamo poca importanza alle piccole cose negative, rischiamo di dire "cosa vuoi che sia...". Invece potrebbero essere proprio come quella semplice piccola piuma che ha permesso un tale disastro...

Infine merita aiutare i ragazzi a riflettere anche sul fatto che la cattiveria di Tai Lung, in origine, è gelosia, rabbia di non essere stato scelto. E anche alla fine, la sua rabbia è l'orgoglio ferito...

## In gruppo

Invitiamo i ragazzi a considerare i personaggi della passione di Gesù (Mt, 26 e 27): chi di loro si dimostra più libero, chi meno e perché? Caifa, la donna a casa di Simone, Giuda, Pietro, Pilato, Giuseppe di Arimatea, Gesù...



## I chiodi nella palizzata

C'era una volta un ragazzo con un pessimo carattere. Suo padre gli diede un sacchetto pieno di chiodi e gli disse di piantarne uno nella palizzata del giardino ogni volta che avesse perso la pazienza o avesse bisticciato con qualcuno.

Il primo giorno ne piantò 37 nella palizzata del giardino.

Le settimane seguenti, imparò a controllarsi e i numeri e i chiodi piantati nella palizzata diminuirono di giorno in giorno: scoprì così che è più facile imparare a controllarsi che piantare chiodi.

Finalmente, arrivò il giorno in cui non piantò nessun chiodo nella palizzata.

Andò dal padre e gli disse che quel giorno non aveva avuto bisogno di piantare alcun chiodo.

Suo padre allora gli disse di levare un chiodo dalla palizzata per ogni giorno in cui fosse riuscito a non perdere la pazienza.

I giorni passarono e finalmente il ragazzo poté dire la padre di aver levato tutti i chiodi dalla palizzata.

Il padre condusse il figlio davanti alla palizzata e gli disse: "Figliolo, ti sei comportato bene, ma guarda quanti buchi hai lasciato nella palizzata. Non sarà mai come prima. Quando litighi con qualcuno e gli dici delle cose cattive, gli lasci ferite come queste.

Puoi infilzare un uomo con un coltello, e poi toglierlo, ma lascerai sempre una ferita.

Poco importa quante volte ti scuserai, la ferita rimarrà. Una ferita verbale fa altrettanto male di una fisica.



# 5. Compagni di viaggio

La libertà è un'esperienza che si gioca con gli altri. Possiamo aiutare i nostri ragazzi a riflettere su come la libertà si misura quando ci sono gli altri: è più difficile essere fedeli alle proprie scelte di rettitudine se i nostri compagni fanno altre scelte.. ci vuole molta forza ad andare "controcorrente"! Ci vuole anzi, molta libertà vera. I nostri amici hanno il potere di aiutarci a crescere nella libertà, quando ci danno l'esempio di una libertà autentica e testimoniata con coraggio, oppure possono ridurre la nostra libertà, quando non sappiamo affrontarli.

## Dal film...

Tigre, Scimmia, Mantide, Vipera, Gru, sono per Po dei veri eroi, poi diventano i suoi amici. In un primo tempo rappresentano il buon esempio, sono gli amici buoni, che si allenano, che sono i fedeli agli insegnamenti di Shifu, che cercano di vincere Tai Lung tutti insieme... Nella seconda parte sono dei veri e propri compagni di viaggio che aiutano a radunare la città per scappare e soffrono insieme.

Potremmo anche provare a vedere in ognuno di loro una caratteristica dell'amicizia. Proviamo a rifletterci con i ragazzi...

## In gruppo

Invitiamo i ragazzi a considerare i tipi di amicizie che frequentano, a cercare tra i propri amici coloro che sono di aiuto a vivere l'autentica libertà.

Rileggendo i capitoli della passione di Gesù, quali di questi personaggi possiamo considerare amici di Gesù?

Chiediamo ai ragazzi di immedesimarsi nella figura di Gesù: al suo posto, come avrebbero trattato gli apostoli che l'hanno tradito, si sono addormentati, non l'hanno aiutato a vivere bene questo momento? E Gesù... come li tratta?

Il racconto qui accanto riporta un esempio di amicizia: Frank parte ugualmente... Proviamo a ragionare con i ragazzi: ci sono dei casi in cui, per cause di forza maggiore possiamo disubbidire, seguire cioè la nostra libertà e trasgredire così la legge?



## I due amici

(Bruno Ferrero)

Il più vecchio si chiamava Frank e aveva vent'anni. Il più giovane era Ted e ne aveva diciotto. Erano sempre insieme, amicissimi fin dalle elementari. Insieme decisero di arruolarsi nell'esercito. Partendo promisero a se stessi e ai genitori che avrebbero avuto cura l'uno dell'altro. Furono fortunati e finirono nello stesso battaglione.

Quel battaglione fu mandato in guerra. Una guerra terribile tra le sabbie infuocate del deserto. Per qualche tempo Frank e Ted rimasero negli accampamenti protetti dall'aviazione. Poi una sera venne l'ordine di avanzare in territorio nemico. I soldati avanzarono per tutta la notte, sotto la minaccia di un fuoco infernale.

Al mattino il battaglione si radunò in un villaggio. Ma Ted non c'era. Frank lo cercò dappertutto, tra i feriti, fra i morti. Trovò il suo nome nell'elenco dei dispersi.

Si presentò al comandante.

"Chiedo il permesso di andare a riprendere il mio amico", disse.

"E' troppo pericoloso", rispose il comandante.

"Ho già perso il tuo amico. Perderei anche te. Là fuori stanno sparando".

Frank partì ugualmente. Dopo alcune ore trovò Ted ferito mortalmente. Se lo caricò sulle spalle. Ma una scheggia lo colpì. Si trascinò ugualmente fino al campo.

"Valeva la pena morire per salvare un morto?", gli gridò il comandante.

"Sì" sussurrò, "perché prima di morire, Ted mi ha detto: Frank, sapevo che saresti venuto".

# 6. Cibo & Co.

Libertà significa non essere schiavi delle cose, dei sentimenti, delle persone, delle situazioni, ma riuscire a essere superiore. Libertà è far leva su tutte le proprie risorse, anche quelle che non siamo sicuri di avere. Oggi i ragazzi rischiano invece di lasciarsi condizionare dalle mode, a proposito di vestiario, di abitudini, di acquisti, di passatempi... si lasciano condizionare dalle mode e dalla tv. La sfida che potremmo raccogliere come educatori è proprio far leva su queste loro tendenze, sugli aspetti apparentemente di debolezza, per aiutarli a crescere nella libertà.

Il tempo quaresimale, in particolare il venerdì santo, può diventare inoltre, il tempo opportuno per invitare i ragazzi a ristabilire un corretto rapporto con le cose, e anche a riuscire a rinunciare a qualcosa.

## Dal film...

Il cibo è il problema di Po: "Quando sono sconvolto mangio" imparerà a dire. Ma il maestro Shifu riesce a trasformare questo che in un certo senso è un problema di Po in una grande risorsa. Se riuscissimo ad aiutare i nostri ragazzi a trasformare i problemi in risorse avremmo fatto loro il servizio più prezioso.

## In gruppo

Il nubifragio

Immaginiamo che stia per arrivare un nubifragio e le autorità locali invitano i cittadini a prendere con sé solo 7 cose, non di più e a mettersi in salvo. Dell'elenco sotto riportato cosa portereste con voi e perché?

Un barattolo di nutella

Il pc portatile

Il cellulare

Le scarpe da ginnastica cui tengo di più

Il vangelo

Il mio romanzo preferito

La play station

Il diario personale

Il portafoglio pieno di soldi

Una bottiglia di Coca Cola

La rubrica telefonica con i numeri utili

Un gioco da tavolo

Il pallone da calcio

La macchina fotografica

L'ipod pieno di brani

L'orologio

Quindi se ne discute in gruppo.



## L'esempio

Una volta una mamma, preoccupata per la figlia che aveva preso la brutta abitudine di abbuffarsi di dolci, si recò da Gandhi.

Lo scongiurò: "Per favore, Mahatma, parla tu con mia figlia in modo da persuaderla a smettere con questo vizio. Accetti?". Gandhi rimase un attimo in silenzio, un po' imbarazzato, poi concluse: "Riporta qui tua figlia fra tre settimane, e allora parlerò con lei, non prima".

La donna se ne andò perplessa, ma senza replicare.

Tornò, come le era stato proposto, tre settimane dopo, rimorchiandosi dietro la figlia, golosa, insaziabile. Stavolta Gandhi prese in disparte la ragazza e le parlò dolcemente, con parole semplici e assai persuasive. Le prospettò gli effetti dannosi che possono causare i troppi dolci. Quindi le raccomandò una maggiore sobrietà.

La madre, allora, dopo averlo ringraziato, nell'accomiarsi, gli domandò: "Toglimi una curiosità, Mahatma... Mi piacerebbe sapere perché non hai detto queste cose a mia figlia tre settimane fa".

"Tre settimane fa" rispose tranquillamente Gandhi, "il vizio di mangiare i dolci l'avevo anch'io!".

*Solo l'esempio permette di parlare, solo chi è può colpire a tal punto da poter essere ascoltato.*

# 7. Pregare...

Il segreto della libertà è dunque credere in se stessi, ma per i cristiani, il segreto più efficace è affidarsi a Gesù, seguire il suo esempio, sentirlo vicino lungo i giorni della nostra vita e chiedere a Lui l'aiuto per essere sempre più persone libere! Con Gesù sarà ancora più facile riuscire a credere in se stessi, perché Egli stesso crede profondamente in noi!

Il film Kung-Fu Panda non aveva certamente intenti catechistici, ma gli accostamenti con il cristianesimo sono facili e interessanti.

## **Il maestro**

*Shifu aveva addestrato Tai Lung, ma alla fine questi era diventato un mostro pieno di cattiveria e Shifu avrebbe dovuto ucciderlo. Non lo fece. Nella Bibbia molte volte il popolo tradisce il Signore e il Signore perdona. Noi stessi a volte sentiamo di aver deluso o tradito la fiducia che era riposta in noi...*

Signore ti ringraziamo perché sempre ci guidi verso il bene

Siamo noi che spesso ti voltiamo le spalle e crediamo di poter fare a meno di te.

Grazie perché ci perdoni e i nostri peccati te li getti dietro le spalle...

Grazie perché ci hai affidati a un maestro eccezionale, che crede in noi, più di quanto a volte noi stessi non riusciamo a credere...

Aiutaci a scoprire il segreto della libertà,

aiutaci a seguire il Vangelo di Gesù, il vangelo dell'amore,

aiutaci a fidarci di Gesù che ci conosce e sa che cosa è bene per noi!

Insegnaci a cercare con coraggio la libertà, sapendo perdere o rinunciare a qualcosa pur di averla.

E fa' che possiamo sempre essere pieni di gioia perché la tua presenza non ci abbandona mai.

## **Il male**

*Tai Lung è accecato dalla gelosia e dall'orgoglio. Anche noi sappiamo bene cosa significhino queste due parole e le ritroviamo spesso dentro di noi. Gesù si è caricato tutti i nostri peccati perché potessimo noi caricarci della sua vita perfetta e piena di gioia.*

Perdonami Signore, per ogni volta in cui non so superare la gelosia e agisco di conseguenza;

ti chiedo perdono per quando non vedo le cose belle che Dio mi ha dato e vedo solo quelle che hanno gli altri;

ti chiedo perdono per tutte le volte in cui non seguo le parole di chi mi hai messo accanto per guidarmi!

Ti chiedo perdono per tutte le volte in cui non do peso alle piccole mancanze pensando che saprò essere fedele in quelle grandi.

Ti chiedo perdono per quando non mi fermo la sera a chiederti perdono.



## **La vita**

*Il maestro Shifu non pretende da Po niente che anche lui non abbia vissuto e sperimentato. Gesù a chi gli chiede cosa sia la vera vita risponde: "Vieni e seguimi!" Gesù ci invita semplicemente a fare come lui ha fatto, neppure tutto, perché a noi non è chiesto di morire. Gesù ci insegna che la vita va vissuta in pienezza, con passione e amore, ci insegna che la sua morte in croce ci ha rivelato il vero rapporto tra noi e Dio: un rapporto di figli e Padre, e ci chiede "semplicemente" di credere nel suo amore e nella sua presenza accanto a noi in ogni momento, Lui che è la via, la verità e la vita!*